



BLOCKOL

SEZIONE 1	Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
	<p>1.1 Identificatore del prodotto Nome commerciale: BLOCKOL.</p> <p>1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Colla a base di gesso emidrato e anidro, eteri di cellulosa e ritardanti dosati in rapporto costante. Il Blokcol è un collante per tramezzi in gesso.</p> <p>1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Fornitore: Sicilgesso S.p.A. S.S. 113 - Km 335,700 - Alcamo Diramazione - 91013 Calatafimi Segesta (TP) Tel +39-0924-505446 Fax +39-0924-505449</p> <p>Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: sicilgesso@sicilgesso.it</p> <p>1.4. Numero telefonico di emergenza</p> <p>Sicilgesso S.p.A. - Tel +39-0924-505446 (ore ufficio) Centro di Riferimento Regionale in Tossicologia Clinica c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Ospedale Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli Via Messina Marine, 197 - 90123 Palermo Tel 091-479499 Fax 091-6216240</p> <p>lanza@unipa.it, amedeo@pc3buccheri.unipa.it</p>
SEZIONE 2	Identificazione dei pericoli
	<p>2.1 Classificazione della sostanza o della miscela Nessuna Proprietà pericolosa.</p>
SEZIONE 3	Composizione/informazioni sugli ingredienti
	<p>3.1 Sostanze Premiscelato essenzialmente a base di Solfato di Calcio con aggiunta di Perlite espansa. Contiene Calce Idrata in concentrazioni inferiori al 5% e additivi non tossici inferiori allo 0,5%. Contiene idrossido di calcio < 5 %.</p>
SEZIONE 4	Misure di primo soccorso
	<p>4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di contatto con gli occhi: Non strofinare, sciacquare immediatamente, abbondantemente e a lungo con acqua. Se persiste irritazione consultare un medico. In caso di ingestione: Consultare un medico. sciacquare la cavità orale con acqua. In caso di inalazione: In caso di inalazione delle parti fini della polvere, sciacquare con acqua.</p> <p>4.2. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare la confezione, l'etichetta o questa scheda di sicurezza). Trattamento: Vedere punto 4.1</p>



SEZIONE 3	Composizione/informazioni sugli ingredienti
<p>3.1 Sostanze Premiscelato essenzialmente a base di Solfato di Calcio con aggiunta di Perlite espansa. Contiene Calce Idrata in concentrazioni inferiori al 5% e additivi non tossici inferiori allo 0,5%.</p>	
SEZIONE 4	Misure di primo soccorso
<p>4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di contatto con la pelle: Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare gli occhi con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso. In caso di ingestione: Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di inalazione: Portare il soggetto in zona ben areata e per sicurezza consultare un medico e mostrargli la confezione, l'etichetta o questa scheda di sicurezza.</p> <p>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Il prodotto se: Inalato - provoca irritazioni alle vie respiratorie. Portato a contatto con la pelle - provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare o edemi. - può provocare sensibilizzazione cutanea. Portato a contatto con gli occhi - provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.</p> <p>4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare la confezione, l'etichetta o questa scheda di sicurezza). Trattamento: Vedere punto 4.1</p>	
SEZIONE 5	Misure anticendio
<p>Preparato non combustibile e non comburente.</p>	
SEZIONE 6	Misure in caso di rilascio accidentale
<p>6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Indossare i dispositivi di protezione individuale. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.</p> <p>6.2. Precauzioni ambientali Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.</p> <p>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona ed i materiali interessati.</p> <p>6.4. Riferimento ad altre sezioni Vedi anche paragrafo 8 e 13</p>	



SEZIONE 7	Manipolazione ed immagazzinamento
<p>7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere. Evitare lo sviluppo ed il deposito di polvere. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.</p> <p>7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Mantenere sempre ben chiuse le confezioni. Conservare in luogo asciutto, con l'aggiunta di una appropriata quantità di acqua fa presa ed indurisce all'aria. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Materie incompatibili: Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Non conservare a contatto con acqua. Indicazioni per i locali: Locali adeguatamente areati.</p> <p>7.3. Usi finali specifici Nessun uso particolare.</p>	
SEZIONE 8	Controllo dell'esposizione/protezione individuale
<p>8.1 Controlli dell'esposizione Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali di sicurezza, non usare lenti oculari. Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma. Protezione respiratoria: Maschere anti-polvere se la concentrazione di polvere nell'aria è eccessiva e crea disturbo (tipo FFP1). In caso di insufficiente ventilazione usare una maschera con filtri tipo B (EN 14387). Rischi termici: Nessuno. Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno.</p> <p>Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione. Lavarsi accuratamente prima delle pause e dopo il lavoro.</p>	



SEZIONE 11	Informazioni tossicologiche						
<p>11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici Il prodotto non è tossico. Il contatto con occhi provoca rossore, irritazione e visione sfocata. Studi in vivo e vitro su animali dimostrano la non esistenza di tossicità acuta del derma.</p> <p>Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:</p> <ul style="list-style-type: none">a) tossicità acuta;b) corrosione/irritazione cutanea;c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;e) mutagenicità delle cellule germinali;f) cancerogenicità;g) tossicità per la riproduzione;h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;j) pericolo in caso di aspirazione.							
SEZIONE 12	Informazioni ecologiche						
<p>12.1 Tossicità Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersioni di forti quantità in presenza d'acqua.</p> <p>12.2. Persistenza e degradabilità N.A.</p> <p>12.3. Potenziale di bioaccumulo N.A.</p> <p>12.4. Mobilità nel suolo N.A.</p> <p>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB: Nessuna. Sostanze PBT: Nessuna.</p> <p>12.6. Altri effetti avversi Nessuno.</p>							
SEZIONE 13	Considerazioni sullo smaltimento						
<p>13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti Consigli: Recuperare se possibile, non immettere nella rete fognaria. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Il prodotto si indurisce con l'aggiunta di acqua dopo alcune ore e può essere smaltito come rifiuto edile. Catalogo europeo dei rifiuti (CER). I codici europei del rifiuto qui suggeriti sono basati sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.</p>							
<table border="1"><tbody><tr><td>Smaltimento prodotto indurito</td><td>170802</td><td>Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose.</td></tr><tr><td>Smaltimento prodotto non indurito</td><td>150101</td><td>Imballaggi in carta e cartone.</td></tr></tbody></table>		Smaltimento prodotto indurito	170802	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose.	Smaltimento prodotto non indurito	150101	Imballaggi in carta e cartone.
Smaltimento prodotto indurito	170802	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose.					
Smaltimento prodotto non indurito	150101	Imballaggi in carta e cartone.					



SEZIONE 14	Informazioni sul trasporto
<p>14.1 Numero ONU Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.</p> <p>14.2. Nome di spedizione dell'ONU N.A.</p> <p>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto RID/ADR: merce non pericolosa. ADR - Numero superiore: N.A. Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa. IMO/IMDG: merce non pericolosa.</p>	
SEZIONE 15	Informazioni sulla regolamentazione
<p>15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali). D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013. Regolamento (UE) n. 2015/830. Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP). Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP). Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP). Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP). Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP). Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione. Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione. Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici". Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali). Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale). Direttiva 2012/18/UE (Seveso III): N.A. Accordo ADR - Codice IMDG - Regolamento IATA. VOC (2004/42/EC): N.A. g/l.</p> <p>15.2. Valutazione della sicurezza chimica N.A.</p>	
SEZIONE 16	Altre informazioni
<p>Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche: ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1. Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.</p> <p>Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.</p>	



Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale".

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile".

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).